

LINA WERTMULLER

Biografia

Nata a Roma il 14 agosto 1928, il suo nome completo era **Arcangela Felice Assunta Wertmüller von Elgg Spanol von Braueich**. Figlia di un avvocato proveniente da una famiglia aristocratica di remote origini svizzere e di madre romana, Lina mostrò fin da ragazzina un carattere ribelle e insofferente alle regole, venendo espulsa da diverse scuole. La vera svolta nella sua vita arrivò attraverso l'amicizia sui banchi di scuola con Flora Carabella (futura moglie di Marcello Mastroianni), che la avvicinò al mondo dello spettacolo. A diciassette anni decise di iscriversi all'accademia teatrale diretta da Pietro Sharoff, dando inizio al suo percorso artistico. È scomparsa a Roma il 9 dicembre 2021, all'età di 93 anni.

Scelte Professionali

Prima di approdare dietro la macchina da presa, Wertmüller esplorò diverse forme di spettacolo, facendo scelte professionali che si rivelarono fondamentali per il suo stile registico:

- **Il Teatro e i Burattini:** Iniziò lavorando come animatrice e regista per il teatro dei burattini di Maria Signorelli, un'esperienza che influenzò il suo gusto per l'esagerazione e per i personaggi dai tratti "marcati". Lavorò anche nel teatro di prosa con registi come Garinei e Giovannini.
 - **La Televisione:** Fu una pioniera della regia televisiva in Rai. Diresse la prima edizione di *Canzonissima* e il cult *Il giornalino di Gian Burrasca* (con Rita Pavone).
 - **L'incontro con Fellini:** Il grande salto nel cinema d'autore avvenne grazie a Federico Fellini. Lavorò come sua aiuto regista nei capolavori *La dolce vita* e *8½*. Questa esperienza fu il suo vero e proprio apprendistato cinematografico, che la spinse, nel 1963, a debuttare come regista autonoma con il film *I basilischi*.
-

I Film e i Temi Trattati

Lina Wertmüller è rimasta celebre per la sua estetica barocca, grottesca e profondamente vitale, oltre che per i titoli chilometrici dei suoi film. Tra le sue opere più iconiche figurano *Mimi metallurgico ferito nell'onore* (1972), *Film d'amore e d'anarchia* (1973), *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto* (1974) e *Pasqualino Settebellezze* (1975).

I temi trattati nelle sue pellicole mescolavano costantemente tragedia, farsa e satira:

- **Il conflitto di classe:** Il perenne scontro tra la borghesia (spesso snob e capitalista) e il sottoproletariato, raccontato senza sconti per nessuna delle due parti.
 - **Femminismo e Maschilismo:** Decostruì ferocemente il mito del "macho" latino. I suoi film sono intrisi di una vera e propria guerra tra i sessi, esplorando dinamiche di potere dove le donne sono spesso figure indomite, vessatrici o vessate, in un continuo ribaltamento dei ruoli.
 - **Politica, Sessualità e Storia:** L'anarchia, il comunismo, l'oppressione fascista e persino l'orrore dei campi di concentramento venivano filtrati attraverso la lente della pulsione umana, del sesso e dell'istinto di sopravvivenza (come nel memorabile *Pasqualino Settebellezze*).
 - **Il Meridione:** Il Sud Italia, con la sua arretratezza atavica e la sua prorompente vitalità, è stato spesso il palcoscenico naturale delle sue storie.
-

Artisti con cui ha lavorato

Wertmüller aveva un occhio straordinario per il talento e ha costruito sodalizi artistici incancellabili:

- **Il duo Melato-Giannini:** **Mariangela Melato** e **Giancarlo Giannini** sono stati i suoi attori feticcio, una coppia esplosiva che ha incarnato in modo viscerale i temi della regista.
 - **Grandi star:** Ha diretto calibri massimi come Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Harvey Keitel, Rutger Hauer e Nastassja Kinski.
 - **La musica:** Ha collaborato attivamente (anche come autrice dei testi) con compositori immensi come **Nino Rota** (che firmò le musiche per *Gian Burrasca*) ed Enzo Jannacci.
 - **Enrico Job:** Scenografo e costumista di altissimo livello, Job è stato suo marito e compagno di vita, contribuendo in modo decisivo all'impatto visivo inconfondibile di tutti i suoi film.
-

La Regista vista dagli Attori: Tiranna e Genio

Indossava immancabilmente i suoi occhiali bianchi ed era conosciuta per avere un temperamento vulcanico e autoritario. Sul set era un vero e proprio "generale".

- **Giancarlo Giannini** l'ha sempre definita una figura al tempo stesso geniale e materna, ma non faceva mistero dei metodi "forti" della regista. Sul set litigavano furiosamente, volavano urla e talvolta schiaffi e percosse (per stimolare le reazioni fisiche ed emotive degli attori), ma c'era una fiducia cieca tra di loro. Giannini affermava che la sua regia non lasciava nulla al caso.
- **Mariangela Melato** definiva il lavoro con lei come *"l'esperienza più complessa, strana e coinvolgente che mi sia mai capitata"*. Ricordava come la Wertmüller la costringesse a superare ogni limite di pudore, chiedendole spesso di interpretare donne arroganti, urlanti e "stronze" per rompere gli schemi del cinema tradizionale, ma riuscendo sempre a renderle indimenticabili per il pubblico.

Gli attori le riconoscevano unanimemente un coraggio intellettuale e una visione registica assoluta, obbedendo ai suoi ordini estenuanti perché consapevoli di partecipare a opere cinematografiche uniche.

Premi alla Professione

La sua carriera ha infranto soffitti di cristallo enormi per le donne nel mondo del cinema:

- **Premio Oscar:** Nel 1977, grazie a *Pasqualino Settebellezze*, divenne la **prima donna nella storia del cinema** a ottenere una candidatura all'Oscar come Miglior Regista (il film ottenne anche la candidatura per la sua sceneggiatura originale e per l'attore protagonista).
- **Oscar alla carriera (Oscar Onorario):** Nel 2020 l'Academy le ha tributato l'Oscar onorario. Durante la cerimonia a Los Angeles, accompagnata sul palco da Sophia Loren e Isabella Rossellini, si rese protagonista di un discorso in cui, con la solita sferzante ironia, propose di cambiare il nome della statuetta in "Anna" per renderlo femminile.
- **David di Donatello:** Ha ricevuto il David Speciale alla carriera nel 2010.
- **Globo d'Oro:** Premio alla carriera nel 2009.
- **Hollywood Walk of Fame:** Nel 2019 è stata onorata con l'assegnazione della celebre "stella" sulla Walk of Fame di Hollywood, sigillando la sua popolarità e il suo impatto internazionale.